



Disegno di legge “Norme e interventi per l’attuazione del diritto allo studio e la libera scelta educativa” - Valutazione. Incontro con la V[^] Commissione legislativa dell’ARS del 24 ottobre 2007

Il diritto allo studio è un obiettivo, che deve essere garantito a tutti e che, perciò, deve avere delle regole cogenti, entro le quali si possa operare nel migliore modo possibile.

Il testo di legge, presentato dal Governo regionale e ora in discussione presso codesta Commissione, su “Norme e interventi per l’attuazione del diritto allo studio e la libera scelta educativa” è, quindi, uno strumento, che se approvato, può dare alla nostra Regione una normativa, già esistente in altre Regioni d’Italia, che è in grado di offrire alle Istituzioni, agli operatori ed agli studenti un quadro di riferimento indispensabile per far sì che il diritto allo studio non sia solo un principio astratto da rispettare.

Il testo di questo disegno di legge nella sua articolazione generale appare con un’impostazione mirata alla tutela dello stesso diritto allo studio, coinvolgendo in questo compito tutti i soggetti (Istituzioni, dirigenti ed operatori scolastici, etc.) impegnati in questo settore fondamentale per la crescita della nostra società.

Si materializza, così, una normativa attesa da anni.

Il Coordinamento H per i diritti delle persone con disabilità nella Regione Siciliana - Onlus -, a cui aderiscono Associazioni di disabili fisici, psichici, sensoriali e loro familiari, Associazioni di operatori (medici, fisioterapisti, logopedisti, assistenti sociali, insegnanti specializzati), Dirigenti ed operatori di strutture riabilitative pubbliche e private, di strutture scolastiche, formative e sociali, in particolare per quanto riguarda l’integrazione degli alunni con disabilità ritiene che il testo sia abbastanza puntuale e preciso, poiché si richiama, anche, al Piano triennale a favore delle persone con disabilità della Regione Siciliana.

È necessario, tuttavia, che alcune cose vadano meglio specificate proprio nell’ottica che la stessa integrazione è un diritto, che deve essere garantito con costanza e con continuità, anche nella considerazione che il numero degli alunni disabili iscritti negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado della Sicilia è in costante aumento (per l’anno scolastico appena iniziato 350 iscrizioni in più rispetto all’anno scorso).

1. Considerato che gli interventi diretti all’accesso ed alla frequenza, al sistema scolastico e formativo, attraverso la fornitura di servizi di trasporto speciali, di materiale didattico, strumentale e tecnologico, costituiscono, anche in base alla vigente legislazione, un diritto, che devono assolvere i Comuni, è **necessario eliminare dall’articolo 8, punto 3, paragrafo a) la frase “nei limiti delle proprie disponibilità.**

2. All'assistenza igienico-sanitaria di base per gli alunni non autosufficienti occorre aggiungere l'assistenza specialistica, per favorire e sviluppare l'autonomia della persona e la sua capacità di comunicare. Quindi **all'articolo 8, punto 3, paragrafo a), è necessario aggiungere la frase "assistenza specialistica"**. Sarebbe opportuno che il testo richiamasse specificatamente il punto 5.1 del Piano triennale a favore delle persone con disabilità della Regione Siciliana, dove si richiama l'Istituzione di un Tavolo interassessoriale e di un Osservatorio permanente per monitorare l'integrazione.

È indispensabile, infatti, che su questa materia ci sia un confronto permanente tra l'Assessorato per i Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, l'Assessorato per la Sanità, l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali e l'Assessorato alla Formazione professionale e al Lavoro. Nel testo è ben presente la questione legata all'eliminazione delle barriere architettoniche, che deve essere perseguita con costanza non solo nell'ambito della ristrutturazione degli edifici, ma anche incentivando gli Enti Locali e chi di competenza nelle verifiche di nuove costruzioni di edifici, adibiti a scuola.